

**Regione Siciliana**

Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Posta certificata del Dipartimento
Dipartimento.beniculturali@certmail.regione.sicilia.it

**Servizio Soprintendenza
Beni Culturali e Ambientali
di Palermo**

90133 Palermo
tel. 091/7234 – int. 81011
www.regione.sicilia.it/beniculturali/sopripa
Posta certificata della Soprintendenza
sopripa@certmail.regione.sicilia.it

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

Il Soprintendente

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 1 - COMPONENTE 3 - INVESTIMENTO 2.4**

Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) [M1C3I2.4]

Target ITA T4–2023 [M1C3-19-ITA-1]: entro il 31 dicembre 2023 50 interventi per la sicurezza sismica dei luoghi di culto, restauro del patrimonio del FEC (Fondo Edifici di Culto) e ricoveri di opere d'arte avviati.

Target ITA T2–2024 [M1C3-19-ITA-3]: entro il 30 giugno 2024 320 interventi avviati per la sicurezza sismica dei luoghi di culto, restauro del patrimonio del FEC (Fondo Edifici di Culto) e ricoveri di opere d'arte avviati.

Target EU T4–2025 [M1C3-19]: entro il 31 dicembre 2025 300 interventi per la sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio FEC e ricoveri di opere d'arte completati.

AQ 1 – FEC

LOTTO: 6 Sicilia Occidentale

SUB - LOTTO PRESTAZIONALE 3: Lavori.

**DENOMINAZIONE INTERVENTO: Chiesa di Sant'Ignazio martire
della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri:**

Smontaggio, restauro, integrazione parti mancanti e riassettraggio in altra sede dell'antico orologio

CUP: F76J22000090006

REP.N. 128 del 18/12/2025

**DECISIONE DI CONTRARRE
IL SOPRINTENDENTE BB.CC.AA. DI PALERMO**

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito, “**PNRR**”) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” - Componente 3 “Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto (FEC) e siti di ricovero per le opere d'arte (Recovery Art) [M1C3I2.4]” del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», che ha indicato il Ministero della Cultura quale “amministrazione centrale titolare dell'investimento”, secondo la definizione datane dall'articolo 1, co. 4, lett. l), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 29 luglio 2021, n. 108, (di seguito “**Amministrazione Titolare**”);

VISTO il Decreto del 20 gennaio 2022, rep. n. 10 del Segretariato Generale recante «Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», che ha abrogato il precedente decreto del 7 luglio 2021, rep. n. 528, con il quale l'Amministrazione Titolare ha individuato, quale Struttura attuatrice per l'Investimento M1C3 2.4, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione

Centrale per gli affari di Culto e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto per gli interventi di restauro del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (di seguito "**Soggetto Attuatore**");

VISTO il Decreto del Segretario Generale del MiC n. 455 del 7 giugno 2022 con cui sono state assegnate le risorse secondo la seguente ripartizione:

- Euro 240.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto e torri/campanili (di seguito "**Interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica dei luoghi di culto e/o torri e campanili**");
- Euro 249.998.229,05 destinati al finanziamento degli interventi di restauro di n. 286 chiese del patrimonio del FEC (di seguito, "**Interventi restauro di chiese del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC)**");

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Sicurezza del Patrimonio Culturale del MiC n. 230 del 21 ottobre 2022 con il quale, ai sensi dell'articolo 9, co.1, del D.L. N. 77/2021, sono state assegnate alla Direzione Centrale per gli Affari di Culto e per l'Amministrazione del Fondo Edifici di Culto del Ministero dell'Interno le risorse relative all'attuazione dei summenzionati 16 Interventi torri e campanili, rinviando espressamente a un successivo accordo, da perfezionarsi ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, l'individuazione della predetta Direzione Centrale quale Soggetto attuatore esterno e la regolamentazione delle modalità di realizzazione degli interventi e degli obblighi conseguenti all'accettazione del finanziamento;

VISTI gli Accordi stipulati, ai sensi dell'articolo 15 della Legge n. 241/1990, aventi ad oggetto la regolamentazione delle modalità di realizzazione e degli obblighi connessi all'accettazione del finanziamento assegnata dal MiC, dalla Direzione Centrale per gli affari di Culto e per l'amministrazione del Fondo Edifici di Culto, di seguito ("**Soggetto Attuatore Esterno**"), dalla Direzione generale Sicurezza del patrimonio culturale e dall'Unità di missione per l'attuazione del PNRR del MiC in data 28 novembre 2022;

VISTO l'intervento denominato: "**Chiesa di Sant'Ignazio martire della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri**", contraddistinto con CUP F76J22000090006, ammesso definitivamente al finanziamento con le risorse PNRR individuate dal richiamato decreto nell'ambito della Linea d'azione dedicata agli Interventi di Restauro di chiese del patrimonio del Fondo Edifici di Culto (FEC) / Interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica dei luoghi di culto e/o torri e campanili (di seguito, "**Intervento**");

VISTO il **contratto specifico per l'esecuzione dei Lavori in oggetto**, N° di Rep. 4643, stipulato in data 18.12.2024, sottoscritto fra le imprese raggruppate in ATI rappresentate dalla Società Cooperativa Archeologia (mandataria) e il Soprintendente ai Beni Culturali e Ambientali della Provincia di Palermo, registrato il 15.01.2025;

VISTO che in data 4 ottobre 2024 i Lavori in oggetto hanno avuto **concreto inizio**;

VISTA la richiesta di autorizzazione all'impiego delle economie di gara del sub lotto prestazionale n° 1 (servizi di progettazione e direzione lavori) per la realizzazione del Progetto da cui scaturisce il "Quadro tecnico economico definitivo" allegato al contratto stipulato con il RTI per un importo complessivo dei Lavori pari a euro 1.152.050,32 di cui euro 809.383,13 per lavori soggetti a ribasso e euro 343.667,39 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso nonché euro 429.173, 69 per Somme a disposizione dell'Amministrazione (oltre a un'economia pari a euro 28.000 derivante dall'utilizzo solo parziale delle economie da ribasso);

Atteso che tra le somme a disposizione dell'Amministrazione è stata introdotta, all'interno del QTE allegato alla Perizia di Variante e Suppletiva, la somma di euro 10.500,00 (IVA inclusa) per lo "Smontaggio meccanismo orologio e rimontaggio a terra" ;

CONSIDERATO che il Direttore dei lavori, arch. Giovanni Di Fisco, a seguito di indagine di mercato condotta per le vie brevi ha ritenuto la migliore offerta quella proposta dalla ditta "Mario Barraja s.r.l. " di Silvano Barraja, con sede a Palermo, Via R. Settimo n° 26/c – 90100 – P. IVA 00736470824 – REA PA 86383 dal 27.11.1978;

VISTA la nota del 6 novembre 2025 assunta al protocollo della Soprintendenza al n. 0022729 del 7 novembre 2025 con la quale la azienda "Mario Barraja s.r.l. " di Silvano Barraja, con sede a Palermo, Via R. Settimo n° 26/c , ha presentato l'offerta relativa alla richiesta di smontare il meccanismo dell'antico orologio, rimuoverlo dalla sede originaria all'interno del campanile (anche in ragione del notevole peso), restaurarlo attraverso una pulitura e un'integrazione delle eventuali parti mancanti e, infine, musealizzarlo individuando una collocazione congrua, secondo il seguente prospetto che, in sintesi prevede:

1) Fasi dell'intervento:

- Scollegamento dei tiranti dei martelli delle campane;
- Smontaggio di tutte le parti meccaniche dell'orologio;
- Servizio fotografico e descrizione tecnica dei componenti;

- Sabbiatura e pulitura di tutti i pezzi;
- Rilievo delle parti da sostituire e da restaurare;
- Rimontaggio della macchina nel luogo indicato;

previa rimozione e trasferimento a terra dei pesi in pietra da parte dell'impresa esecutrice dei Lavori di restauro ed escluso dalle lavorazioni il trasferimento a terra delle parti smontate a cura all'impresa esecutrice dei Lavori di restauro.

Totale opera

€ 10.500,00 inclusa IVA (10%)

VISTO il D.Lgs. 36/2023 “codice dei Contratti” e ss.mm.ii., così come recepito dalla L.R. 12/2011 come modificata dalla L.R. 12/2023 e ss.mm.ii.;

RICORDATO che a mente del combinato disposto degli articoli 21 e 25 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art.4 comma 6 della L.R. 12/2023, vige l'obbligo del ricorso alle piattaforme di approvvigionamento digitale facendo ricorso alla piattaforma digitale regionale “TUTTOGARE – SITAS TG”;

VISTO l'articolo 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che *"Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;

VISTO l'articolo 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale dispone che *"In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale"*;

VISTO l'articolo 3 dell'Allegato I.1 e l'art. 50, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 36/2023, il quale consente *"affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante"*;

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti pubblici D. Lgs. n. 50/2016, come integrato dal D. Lgs. n. 56/2017 e ss.mm.ii., verificata la regolare iscrizione alla Camera di Commercio della provincia di Palermo e le *"documentate esperienze pregresse"* nel merito dell'incarico, visto il *Curriculum Vitae*;

DECIDE

Articolo 1

Per i motivi esposti in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di affidare l'incarico di procedere allo **smontaggio del meccanismo dell'antico orologio, al suo restauro attraverso sabbiatura, pulitura e integrazione delle eventuali parti mancanti e del riassetto delle parti**, effettuato ai sensi dell'articolo 50, comma 1 lettera b), del D.Lgs. 36/2023, previo ricorso all'istituto dell'affidamento diretto per un corrispettivo di **€ 10.500,00** (diecimilacinquecento/00) IVA inclusa, (IVA al 10% pari ad € 1.050,00) in favore della ditta “Mario Barraja s.r.l. ” di Silvano Barraja, con sede a Palermo, Via R. Settimo n° 26/c – 90100 – P. IVA 00736470824 – REA PA 86383 dal 27.11.1978;

Articolo 2

La provvista economica per il soddisfo del corrispettivo dovuto per la prestazione resa discende dal Decreto del Segretario Generale del MiC n. 455 del 7 giugno 2022 con cui sono state assegnate le risorse fra cui Euro 240.000.000,00 destinati al finanziamento degli interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica di n. 257 luoghi di culto e torri/campanili (di seguito **“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica dei luoghi di culto e/o torri e campanili”**);

Articolo 3

La stipula dell'atto negoziale è vincolata alla preventiva verifica della sussistenza in capo alla ditta “Mario Barraja s.r.l. ” di Silvano Barraja, come sopra identificato, dei requisiti di ordine generale e professionale, attraverso l'utilizzo del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE) di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 36/2023, per il tramite della piattaforma digitale regionale “TUTTOGARE – SITAS TG”;

Articolo 4

La presente Decisione di contrarre sarà pubblicata nella Sezione Amministrazione trasparente di questa stazione appaltante.

Il RUP

arch. Maria Antonietta Trupia

IL SOPRINTENDENTE
Selima Giorgia Giuliano